

CRITERI PER LA CONCESSIONE IN USO TEMPORANEO A TERZI DI LOCALI SCOLASTICI DI COMPETENZA COMUNALE

Premessa

Il presente testo definisce i *criteri generali* in base ai quali gli Istituti Comprensivi che aderiscono alla Convenzione relativa all'assegnazione e utilizzo degli spazi, concedono in uso temporaneo a terzi i locali e le attrezzature scolastiche facenti parte del patrimonio comunale a loro assegnato.

Le Istituzioni Scolastiche decidono in piena autonomia, nel rispetto dei criteri stabiliti nel presente atto, le relative modalità operative e gestionali, così come stabilito dall'art. 45 del Decreto 28 agosto 2018, n. 129

Articolo 1

1. In base alla Legge 4 agosto 1977, n. 517 gli edifici e le attrezzature scolastiche possono essere utilizzati anche al di fuori dell'orario del servizio scolastico per attività che realizzino la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile.

2. Nell'ambito delle attività ammesse, l'uso dei locali dovrà essere coerente con la destinazione e le caratteristiche edilizie dei locali e dovrà avvenire nel rispetto delle condizioni di sicurezza, igiene e salvaguardia del patrimonio comunale, nonché in conformità ad ogni disposizione di legge in materia edilizia, prevenzione incendi e sicurezza. Si richiamano a questo proposito il Regolamento di edilizia scolastica (D.M. 18/12/1975), le norme di igiene e sicurezza degli ambienti di lavoro ai sensi del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, "Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" (integrato e modificato dal Decreto legislativo n. 106/2009), e del D.M. 26/08/92, "Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica".

Acquisite le esigenze didattiche relative al piano dell'offerta formativa, il Comune di Modena si riserva l'uso degli edifici scolastici, anche nei periodi estivi. L'eventuale assegnazione dei locali per le attività estive viene curata dagli uffici comunali. Gli utilizzatori terzi dei locali debbono garantirne il mantenimento degli spazi, interni ed esterni, la pulizia, nelle condizioni in cui vengono consegnati loro, e rispondono in proprio di ogni danneggiamento o modifica.

3. I soggetti utilizzatori si assumono ogni responsabilità patrimoniale e civile per eventuali modifiche o danni sopravvenuti a cose o a persone, durante e/o a causa dello svolgimento delle attività indicate e sono tenuti al risarcimento dei medesimi.

Il risarcimento dovrà essere destinato:

- a) alla scuola interessata, in caso di danni afferenti alla strumentazione didattica;
- b) al Comune di Modena, in caso di danni che richiedono interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Articolo 2

1. Gli spazi possono essere utilizzati a titolo gratuito, in accordo con la scuola, da:

- Comune di Modena;
- l'Ufficio Scolastico Regionale - Ufficio VIII° ambito territoriale di Modena;
- le altre Istituzioni Scolastiche Statali del Comune di Modena;
- Sindacati per assemblee sindacali interne del comparto scuola e per assemblee del personale del Comune di Modena;
- Comitati genitori, per assemblee e incontri inerenti l'attività scolastica;

2. Per tutti gli altri soggetti richiedenti, si ritiene opportuno stabilire tariffe di utilizzo dei locali e

delle attrezzature scolastiche, al fine di uniformare la gestione della concessione degli spazi tra i vari istituti di competenza comunale, e far sì che non si verifichino disparità di trattamento per l'utenza, anche in considerazione della natura pubblica di tali locali.

All'atto della richiesta, i soggetti esterni alla comunità scolastica devono dichiarare le attività che intendono effettuare, la durata e gli orari delle stesse, il numero dei partecipanti previsti e devono garantire che tutti gli utilizzatori siano assicurati contro gli infortuni e la responsabilità civile.

Dovranno, altresì, prendere visione del Piano di Emergenza depositato presso il fabbricato e dichiararne, sottoscrivendolo, il rispetto di quanto in esso contenuto.

In presenza del personale scolastico, le decisioni in merito alle procedure da adottare per la gestione dell'emergenza sono di competenza esclusiva del personale stesso.

Qualora le attività siano effettuate in assenza del personale scolastico, gli utilizzatori esterni sono obbligati ad assicurare, in funzione della classificazione dei rischi, la presenza di propri addetti all'emergenza e al primo soccorso, secondo le modalità e le procedure previste dal Piano di emergenza esistente presso la struttura scolastica.

Le attrezzature – macchine di proprietà della struttura o dei soggetti richiedenti - possono essere usate solo su autorizzazione scritta del Dirigente Scolastico e devono essere utilizzate conformemente alle norme di sicurezza.

Gli allestimenti, che comportano la modifica anche temporanea all'assetto dei locali, possono essere effettuati solo su autorizzazione scritta del Dirigente Scolastico (eventualmente previo parere tecnico del Settore LL.PP, Patrimonio e M.U. del Comune), fermo restando che comunque devono rimanere inalterate le condizioni esistenti all'atto della presa in consegna della struttura.

Articolo 3

La scuola potrà richiedere al soggetto interessato una tariffa calcolata in base a un canone di utilizzo forfettario, al rimborso delle spese di gestione per i consumi di energia elettrica, acqua e riscaldamento e al rimborso degli oneri derivanti dal servizio di custodia, sorveglianza e pulizia dei locali (servizio che dovrà essere assicurato dalla scuola stessa).

Le tariffe sono calcolate sulla base dei costi per l'utilizzo dei locali tenendo conto del tipo di uso richiesto (sia esso a scopo sociale o diverso).

Si intende un **utilizzo a scopo sociale** qualora il soggetto utilizzatore sia un soggetto pubblico o volto a soddisfare fini istituzionali rientranti nella formazione professionale, l'educazione permanente e l'aggiornamento.

Il canone per la concessione degli spazi scolastici a soggetti utilizzatori a scopi sociali è determinato dai Consigli di Istituto. Si allega a titolo indicativo una ipotesi di tariffario che costituisce parte integrante del presente atto. Le tariffe indicate si intendono per ogni locale richiesto e ora di utilizzo. Le tariffe possono differenziarsi per tipologia di locali e attrezzature oggetto di utilizzo.

Per **usi diversi** si intendono quelle fattispecie non rientranti nella precedente elencazione e, comunque, non in contrasto con la normativa vigente sull'utilizzo delle strutture pubbliche.

In quest'ultima ipotesi la tariffa di utilizzo dei locali è decisa liberamente dall'Istituto Scolastico.

Occorre condividere un costo indicativo medio delle prestazioni, ad esempio:

AULE LABORATORI		tariffa oraria (in €) minima	tariffa oraria (in €) massima
Aule con strumentazione speciale	canone	€ —	€ 8,00
	energia elettrica	€ —	€ 2,00
	acqua	€ —	€ 2,00
	manutenzione ordinaria	€ —	€ 8,00
	custodia e pulizie	€ 20,00	€ 20,00
	riscaldamento	€ —	€ 10,00
	TOTALE	€ 20,00	€ 50,00

AULA DIDATTICA		tariffa oraria (in €) minima	tariffa oraria (in €) massima
	canone	€ —	€ 4,00
	energia elettrica	€ —	€ 1,00
	acqua	€ —	€ 1,00
	manutenzione ordinaria	€ —	€ 4,00
	custodia e pulizie	€ 20,00	€ 20,00
	riscaldamento	€ —	€ 10,00
	TOTALE	€ 20,00	€ 40,00

Articolo 4

La presente convenzione ha una validità di cinque anni scolastici (scadenza al 31/08/2029) ma, alla fine di ogni anno del quinquennio, il Comune e le Istituzioni Scolastiche Autonome procedono a una valutazione congiunta apportando eventuali modifiche e integrazioni.

Il presente accordo non è applicabile alla concessione in uso a terzi delle strutture e attrezzature sportive scolastiche di esclusiva competenza del Comune di Modena.

Modena, lì data firma digitale

Comune di Modena – Settore Servizi Educativi: Paola Francia _____

Istituto Comprensivo n°1: Stefania Giovanetti _____

Istituto Comprensivo n°2: Antonella Stellato _____

Istituto Comprensivo n°3: Daniele Barca _____

Istituto Comprensivo n°4: Pasquale Negro _____

Istituto Comprensivo n°5: Maria Tedeschi _____

Istituto Comprensivo n°6: Patrizia Fravolini _____

Istituto Comprensivo n°7: Lorella Lazzaretti _____

Istituto Comprensivo n°8: Flavia Capodicasa _____

Istituto Comprensivo n°9: Silvia Zetti _____

Istituto Comprensivo n°10: Fausto Bianchi _____

CPIA di Modena: Maria Cristina Grazioli _____